

# BEVUTE DI GUSTO

*Poderi Luigi Einaudi - Quattro generazioni, una sola cultura della terra*



**63** ettari di vigna che raccolgono le uve più nobili del Piemonte: Dolcetto a Dogliani, Nebbiolo nei cru Terlo, Cannubi, Bussia e Monvigliero, ancora Nebbiolo in zona Barbaresco, a Neive. Tutto nacque nel 1897 - 125 anni fa - a Dogliani, un piccolo borgo il cui nome oggi è sinonimo della DOCG che ha dato lustro al Dolcetto prodotto in questa terra. Ma non solo: Dogliani ha anche avuto un concittadino illustre, Luigi Einaudi, primo Presidente eletto d'Italia, che proprio tra le dolci colline di queste Langhe fondò i Poderi che portano il suo nome. Oggi, alla quarta generazione, **Poderi Luigi Einaudi** conta su 150 ettari di proprietà e diverse cascine. L'azienda, che ha tutt'ora a Dogliani il suo cuore storico, è cresciuta e, attraversando le Langhe in diagonale, raggiunge Neive dopo aver toccato Barolo, Monforte d'Alba e Verduno. Tutti nomi evocativi della grande enologia piemontese, frutto di diverse acquisizioni portate avanti soprattutto in questi ultimi anni e non ancora concluse. Alla loro base c'è il forte legame con questa terra, con un territorio che è rimasto sempre "casa" nonostante le esperienze politiche, culturali e imprenditoriali che hanno fatto della famiglia Einaudi uno dei grandi nomi d'Italia. A dirigere i Poderi c'è **Matteo Sardagna Einaudi**, bisnipote di Luigi, che parla senza ipocrisia di cultura della terra e di "radicamento sentimentale". A lui spetta il non facile compito di portare avanti il rispetto delle tradizioni di famiglia e, con coraggio e intuizione, dare nuova concretezza al valore di un nome già emblematico nel mondo enologico. Tradizione e dinamismo che fanno oggi parlare ai Poderi anche la lingua del Barolo e, in particolare, dei cru più blasonati di quella denominazione.

## **1897-2022: UNA START-UP DI 125 ANNI**

Il 2022 è il **125° anniversario dell'azienda**, una data estremamente importante. Due sono i protagonisti di questo compleanno: Dogliani e Barolo. Al Dogliani, vino storico e "di

famiglia" per eccellenza, è stato affidato l'onore di portare la gioia dei festeggiamenti a quante più persone possibile! E per raggiungere questo obiettivo è stato scelto il linguaggio della musica... Ludovico Einaudi, cugino di Matteo e nipote del fondatore, ha composto e dedicato al Dogliani una sinfonia, "Ascolta Dogliani": un viaggio emozionale nella storia dei Poderi e nella loro intima armonia. Le note di Ludovico Einaudi sono racchiuse in un QR Code impresso su tutte le retro-etichette delle bottiglie di Dogliani e Dogliani Superiore Tecc. Per il Barolo Monvigliero invece, il più giovane della famiglia, il raccordo tra storia e futuro, tra tradizione e contemporaneità, tra pensiero e azione, Matteo Sardagna ha pensato a un'etichetta d'arte. "L'intento - ha spiegato il produttore - è mettere l'accento sull'evoluzione dell'azienda e anche sulla nostra ricerca costante di singole identità di terroir. L'arte visiva, come la musica, è un codice universale che tocca le note più profonde dell'anima e trasporta altrove. Proprio come un grande vino è capace di attraversare tempo, spazio, emozioni. Ho scelto Monvigliero perché è al suo debutto. Questo giovane Barolo prende il testimone della storia ed è il simbolo di un percorso potenzialmente infinito...". A interpretare l'identità di Monvigliero, Barolo fiero ed elegante, è stato chiamato Stefano Arienti, artista mantovano di fama internazionale. Influenzato dall'arte povera, Arienti ama rielaborare materiali e oggetti d'uso quotidiano (carta, vetro, stoffa e intere enciclopedie!) e meravigliare lo spettatore. Dal suo tratto immaginifico è scaturito il profilo di un etereo cavallo, archetipo ma allo stesso tempo presenza fisica e (come tutto ai Poderi) fortemente legato alla terra. L'opera si intitola "Cavalli su colonne, omaggio a Giulio Romano (2021)". È stata creata da Arienti in 10 diverse declinazioni e sarà riprodotta sull'intera tiratura di 8.500 bottiglie, mentre a un'edizione limitata di sole 250 Magnum sarà riservata una riproduzione numerata e autografata.